zione (AOO Periferiche) N. 46212026 Prot. n. 0002513 del 08/07/2026 - [UOR: IMP000025 - Class

BANDO PER IL CONFERIMENTO DI 1 INCARICO POST-DOC AI SENSI DELL'ART. 22-BIS DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

CODICE CONCORSO 08/2026/PST

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTI:

- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare l'art. 22-bis così come riformato dal Decreto-Legge 7 aprile 2025, n. 45 convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, e, in particolare l'art.1-bis, che prevede la possibilità di stipulare contratti a tempo determinato ai fini dello svolgimento di attività di ricerca, nonché di collaborazione alle attività didattiche e di terza missione, di durata almeno annuale e con la possibilità di essere prorogati fino alla durata complessiva di tre anni. La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi del presente articolo con il medesimo soggetto, anche da parte di istituzioni diverse, non può superare i tre anni, anche non continuativi. I termini massimi di cui ai periodi precedenti sono derogabili unicamente al fine di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Sklodowska-Curie (MSCA). Ai fini della durata complessiva dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- il comma 4 del predetto art. 22-bis ai sensi del quale le Università *"disciplinano, con apposito regolamento, le modalità di selezione per il conferimento degli incarichi post-doc mediante l'indizione di procedure di selezione relative a una o più aree scientifiche rientranti nel medesimo gruppo scientifico-disciplinare, volte a valutare il possesso di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico post-doc, nonché le modalità di svolgimento dello stesso"*;
- la delibera del Senato Accademico n. 212/2025 del 23.09.2025, con la quale è stato approvato il Regolamento unico per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post doc e di incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22, 22-bis e 22-ter, della legge 30.12.2010, n. 240;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 324/2025 del 30.09.2025 con la quale è stato approvato il Regolamento unico per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post doc e di incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22, 22-bis e 22-ter, della legge 30.12.2010, n. 240;
- il D.R. n. 2838/2025 del 08.10.2025 con il quale è stato emanato il Regolamento unico per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post doc e di incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22, 22-bis e 22-ter, della legge 30.12.2010, n. 240;
- il D.R. n. 878/2026 del 28.04.2026 con il quale è stato emanato il Regolamento unico per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post doc e di incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22, 22-bis e 22-ter, della legge 30.12.2010, n. 240;
- la delibera del 24/06/2026 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin" ha approvato l'attivazione di una procedura selettiva per n. 1 posto per il conferimento di un incarico post-doc di cui al novellato articolo 22-bis della Legge n. 240/2010 per il Gruppo Scientifico Disciplinare 05/BIOS-15 - Microbiologia - Settore

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin"
CF 80209930587 PI 02133771002
p. le Aldo Moro, 5 – 00185 Roma
T (+39) 06 49912154 F (+39) 06 49912351

scientifico disciplinare BIOS-15/A - Microbiologia e l'attestazione del Responsabile Amministrativo in ordine alla copertura economica, allegato parte integrante della presente procedura selettiva;

DISPONE

Art. 1

Indizione della procedura

È indetta la seguente procedura selettiva, ai sensi del novellato articolo 22-bis, della Legge n. 240/2010 per il conferimento di n. 1 incarico post-doc per lo svolgimento della seguente attività di ricerca/collaborazione alle seguenti attività didattiche e di terza missione: "Microbial Extracellular vesicles in Gut-brain axis and Anorexia Nervosa"

Dipartimento	Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin"
Facoltà	Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
Numero posti	1
Durata del contratto (almeno annuale):	12 mesi
Gruppo scientifico disciplinare	05/BIOS-15 Microbiologia
Settore Scientifico Disciplinare/Settori Scientifici Disciplinari	BIOS-15/A Microbiologia
Requisiti di ammissione	Titolo di Dottore di ricerca in Biologia o titolo equivalente.
Descrizione del *curriculum* scientifico-professionale oggetto di valutazione per l'idoneità allo svolgimento dell'attività post-doc	Il curriculum scientifico-professionale oggetto di valutazione riguarda candidati in possesso di Dottorato di Ricerca in ambito biologico, microbiologico, biotecnologico o discipline affini, con comprovata esperienza nella ricerca sperimentale nel settore della microbiologia e delle interazioni ospite-microrganismo. Il candidato ideale dovrà possedere elevata autonomia scientifica e operativa, capacità organizzative e attitudine al lavoro di gruppo, risultando in grado di contribuire alle attività sperimentali previste dal progetto di ricerca "MEGAN – Microbial Extracellular Vesicles in Gut-brain Axis and Anorexia Nervosa", con particolare riferimento all'isolamento e caratterizzazione di vescicole extracellulari, all'utilizzo

	di modelli cellulari e all'analisi delle interazioni tra microbiota e ospite.
Sede di svolgimento delle attività	Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin
Criteri di valutazione:	40 punti per il curriculum scientifico professionale; 30 per i titoli e pubblicazioni 30 punti per il colloquio Al colloquio sono ammessi coloro che hanno ottenuto nella valutazione dei punti a) e b) del comma precedente, almeno 50/70;
Eventuali ulteriori titoli	Eventuali ulteriori titoli ● Documentata esperienza nello studio, isolamento, caratterizzazione o utilizzo di vescicole extracellulari di origine microbica o eucariotica. ● Pubblicazioni scientifiche inerenti microbiologia, microbiologia molecolare, interazioni ospite-microorganismo o vescicole extracellulari.
Colloquio volto ad accertare l'attitudine alla ricerca dei/delle candidati/e, anche in una lingua diversa dall'italiano.	Il colloquio sarà finalizzato alla verifica delle competenze scientifiche e metodologiche dei/delle candidati/e con riferimento alle attività previste dal progetto di ricerca. In particolare, saranno oggetto di valutazione: ● conoscenze di microbiologia generale e molecolare e relative tecniche; ● conoscenze relative alle interazioni ospite-microorganismo e alla comunicazione microbica; ● conoscenze e applicazioni delle vescicole extracellulari microbiche (Microbial Extracellular Vesicles, MEVs); ● esperienza nell'utilizzo di modelli cellulari e/o animali per lo studio delle interazioni ospite-microorganismo; ● capacità di interpretazione critica di dati sperimentali e della letteratura scientifica; ● conoscenza della lingua inglese scientifica mediante lettura, comprensione e discussione di articoli e risultati di ricerca.

Numero massimo di pubblicazioni presentabili	7

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alle procedure

Hanno titolo a partecipare alla procedura selettiva coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Titolo di Dottore di ricerca in Biologia o titolo equivalente, ovvero per i settori interessati, diploma di specializzazione medica, entrambi dello specifico indirizzo indicato all'art. 1 del presente bando.

I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Per il titolo che è stato conseguito all'estero la Commissione giudicatrice valuterà l'equivalenza del titolo in corso di acquisizione, ai fini della procedura.

Alla presente selezione non possono partecipare coloro che abbiano un rapporto di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso con un professore afferente al Dipartimento che ha proposto l'attivazione del contratto, ovvero con il/la Rettore/rice, il/la Direttore/rice Generale o un componente del Consiglio di amministrazione.

Non possono altresì partecipare il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato presso Sapienza, né parimenti coloro che hanno fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 240/2010, come modificato dal D.L. 36/2022 convertito con L. 79/2022.

I candidati sono ammessi alla procedura selettiva con riserva. L'esclusione dalla procedura di selezione è disposta, in qualsiasi momento, con motivato provvedimento del Direttore/trice del Dipartimento, e notificata all'interessato/a.

Art. 3

Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata concorsi-bbcd@cert.uniroma1.it entro il termine perentorio delle ore 24 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito web di questa Università al seguente indirizzo https://web.uniroma1.it/trasparenza/bandi_concorso_docenti/2797, nonché sui siti web del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

La e-mail di trasmissione della domanda dovrà necessariamente riportare **in oggetto il Gruppo scientifico-disciplinare, il/i Settore/i scientifico/i-disciplinare/i, il Dipartimento, la Facoltà e il codice concorso** in epigrafe indicato.

Nella domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato al presente bando (allegato A), i candidati, a pena di esclusione dalla selezione, dovranno indicare:

1. cognome e nome; data e luogo di nascita;

2. residenza;
3. codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
4. la cittadinanza posseduta;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero il mancato godimento degli stessi, indicandone la motivazione;
6. di non avere riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato, di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, indicando, in caso contrario le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
7. l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani nati in data anteriore al 01.01.1986);
8. di non essere personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato presso Sapienza;
9. di non aver fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato ai sensi del vigente articolo 24 della Legge 240 del 2010, così come modificato dal D.L. 36/2022 convertito in L. 79/2022;
10. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che ha deliberato la proposta di attivazione del contratto o che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
11. di essere in possesso dei requisiti previsti per la partecipazione alla procedura.

Nella domanda di partecipazione (allegato A) i candidati dovranno indicare un indirizzo di posta elettronica certificata al quale saranno inviate tutte le comunicazioni relative allo svolgimento della presente procedura.

I candidati dovranno altresì trasmettere, per via telematica, il *curriculum vitae* in formato standard, redatto secondo lo schema-tipo allegato al presente bando (allegato B) al quale dovrà essere allegato l'eventuale elenco delle pubblicazioni scelte ai fini della presente procedura di selezione, **nel rispetto dell'eventuale numero indicato nell'articolo 1 del presente Bando.** Il *curriculum vitae* dovrà riportare, oltre all'elenco delle pubblicazioni, i titoli accademici, scientifici e professionali, le attività di ricerca, didattiche e di trasferimento tecnologico, nonché ogni altro elemento ritenuto utile ai fini della valutazione. Insieme al *curriculum vitae*, debitamente datato e firmato, dovrà essere presentata la dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (allegato C) attestante il possesso di tutti i titoli riportati nella domanda di partecipazione e nel *curriculum vitae*.

I candidati che sono in possesso del titolo di ammissione conseguito all'estero, in assenza del provvedimento di riconoscimento non accademico (equivalenza) del titolo di studio conseguito all'estero, ai fini della partecipazione alla presente procedura selettiva, rilasciato, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica, sono ammessi a partecipare al concorso con riserva.

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. f) del decreto-legge 14 marzo 2025 n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 38 comma 3 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, i candidati vincitori del concorso hanno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni

dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione. Il Dipartimento della funzione pubblica conclude il procedimento di riconoscimento di cui al presente comma solo nei confronti del candidato risultato vincitore.

La documentazione comprovante il riconoscimento del titolo straniero dovrà in ogni caso essere prodotta al Dipartimento a pena di decadenza, entro e non oltre la data fissata per la stipula del contratto.

Le pubblicazioni che i candidati intendono sottoporre alla valutazione della Commissione dovranno essere inviate in formato *pdf,* unitamente alla domanda di partecipazione, entro i termini stabiliti nel bando, in una cartella compressa (file zip).

Le pubblicazioni, allegate alla domanda di partecipazione, dovranno essere prodotte nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo.

I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato in lingua originale. Per le valutazioni riguardanti materie linguistiche è ammessa la valutazione di pubblicazioni compilate in una delle lingue per le quali è bandita la procedura selettiva, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Ai sensi dell'art. 3, commi 2, 3 e 4, del D.P.R. 445/2000, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive allegate al bando, in alternativa alla produzione di documenti originali, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, nonché nei casi in cui la produzione di dette dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza. I certificati rilasciati dalle competenti autorità di Stati esteri devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Si precisa che la posta elettronica certificata non consente la trasmissione di allegati che, complessivamente, abbiano una dimensione pari o superiore a 35 megabyte. L'eventuale disguido nel recapito di posta elettronica certificata, determinato dal superamento della dimensione massima del messaggio consentita, sarà imputabile esclusivamente al candidato che, pertanto, non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.

I candidati che debbono trasmettere allegati che complessivamente superino tale limite, dovranno trasmettere con una prima e-mail la domanda, precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail da inviare entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC.

La domanda deve essere corredata da:

1) fotocopia, firmata e in formato pdf, di un documento di riconoscimento in corso di validità;
2) *curriculum vitae* scientifico professionale datato, firmato e in formato pdf (allegato B);
3) dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, datata, firmata e in formato pdf, attestante il possesso di tutti i titoli riportati nella domanda di partecipazione e nel *curriculum vitae* e degli indicatori relativi alla propria produzione scientifica complessiva (allegato C);
4) copia del provvedimento di riconoscimento ai fini accademici (equipollenza) o del provvedimento di riconoscimento non accademico (equivalenza) o della domanda di

riconoscimento non accademico (equivalenza) del titolo di dottore di ricerca o del diploma di specializzazione medica richiesto per l'ammissione alla selezione, nel caso in cui il medesimo titolo sia stato conseguito all'estero;

5) elenco numerato, datato, firmato e in formato pdf, delle pubblicazioni più significative che i candidati intendono sottoporre alla valutazione della Commissione giudicatrice;
6) titoli ritenuti utili ai fini della valutazione scientifico-didattica;
7) pubblicazioni che i candidati intendono sottoporre alla valutazione della Commissione giudicatrice, nel rispetto del numero indicato nell'art. 1 del presente Bando per ogni singola procedura selettiva e in formato pdf;
8) una versione del *curriculum vitae*, priva di dati di cui non è opportuna la pubblicazione (dati anagrafici, codice fiscale, numero di telefono, indirizzo mail, residenza anagrafica), redatta in modo da garantire la conformità del medesimo a quanto prescritto dall'art. 4 del Codice in materia di protezione dei dati personali e dall'art. 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al fine della pubblicazione, e contrassegnata per la destinazione "ai fini della pubblicazione".

Tutti i suddetti documenti dovranno essere inviati in formato pdf, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC suindicato nella relativa griglia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non verranno prese in considerazione le domande che perverranno oltre il termine stabilito dal bando.

Art. 4

Costituzione della Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è composta da almeno tre componenti effettivi e tre supplenti, garantendo, di norma, un'adeguata rappresentanza di genere, scelti fra professori e ricercatori a tempo indeterminato e determinato con esperienza di ricerca sui temi oggetto del bando, di cui almeno uno inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare oggetto del bando e uno con funzioni di Segretario verbalizzante.

Possono essere nominati anche i professori ed i ricercatori in servizio presso Atenei stranieri che si trovino in una posizione accademica corrispondente a quelle di professore o ricercatore, così come definita dall'apposito Decreto Ministeriale.

Il Consiglio di Dipartimento delibera la designazione dei componenti della Commissione. In caso di componenti stranieri, il Consiglio di Dipartimento delibera anche in merito alla congruenza delle relative competenze con la declaratoria del gruppo scientifico-disciplinare. La designazione avviene successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione ed entro i 15 giorni successivi alla scadenza delle stesse.

La Commissione Giudicatrice è nominata dal/la Direttore/rice di Dipartimento e si insedierà anche in modalità telematica.

Non possono far parte delle Commissioni:

a) i Professori straordinari a tempo determinato di cui all'art. 1, comma 12, della Legge 4 novembre 2005, n. 230;
b) i Professori che hanno ottenuto nell'anno accademico precedente alla data di emanazione del decreto di nomina della Commissione una valutazione negativa ai sensi dell'articolo 6, comma 7, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

c) i Professori che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale;
d) i Professori che sono in una situazione di incompatibilità con la partecipazione alle Commissioni per il reclutamento dei professori universitari derivante dal collocamento in aspettativa ai sensi dell'articolo 13 del D.P.R. n. 382/1980 o da altre specifiche ed espresse disposizioni normative.

Non possono altresì far parte delle Commissioni:

a) coloro che abbiano un rapporto di coniugio o di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso, o un rapporto di unioni civili tra persone dello stesso sesso così come regolato dall'Art. 1 della Legge 20.05.2016, n. 76 oppure che siano in stato di convivenza di fatto così come regolato dall'Art. 1 – commi 37 e ss. della Legge 20.05.2016, n. 76 con i/le candidati/e o con gli altri componenti della Commissione;
b) coloro che si trovino in situazione di conflitto di interessi oppure in una situazione per la quale sussistano le cause di astensione di cui all'art. 51 del c.p.c. con i/le candidati/e o con gli altri componenti della Commissione.

È onere di ogni Componente della Commissione verificare e dichiarare di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste ai precedenti commi 5 e 6.

La partecipazione ai lavori costituisce obbligo d'ufficio per i componenti della Commissione giudicatrice, fatti salvi i casi di forza maggiore.

I componenti della Commissione non fruiscono compensi ad alcun titolo.

La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e può svolgere a distanza le proprie sedute. Le modalità di svolgimento dovranno essere riportate a verbale.

La Commissione, in occasione della prima riunione, e nel rispetto di quanto previsto all'articolo 5 del presente bando, delibera al proprio interno il Presidente e il Segretario verbalizzante, nonché i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, dell'attività oggetto del contratto e del colloquio.

Il colloquio potrà essere svolto anche in forma telematica, con le modalità previste dal bando.

Art. 5

Modalità di svolgimento delle selezioni

La selezione si attua mediante la valutazione dei/delle candidati/e ed è volta a valutare l'aderenza del *curriculum* scientifico-professionale allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto. La valutazione è integrata da un colloquio pubblico utile ad accertare l'attitudine alla ricerca dei/delle candidati/e, anche in una lingua diversa dall'italiano. Al colloquio possono assistere tutti i candidati ammessi.

La Commissione giudicatrice, nella prima seduta, elegge al suo interno il Presidente e il Segretario e, sulla base dei criteri selettivi indicati nel bando,

1) predetermina i criteri di massima per:
   - attinenza e rilevanza delle attività di studio e ricerca precedentemente svolte, nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione all'oggetto della selezione;

- colloquio volto ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico post-doc, nonché alla valutazione della conoscenza anche di una lingua diversa dall'italiano rilevante per la ricerca.

2) stabilisce il punteggio massimo attribuibile a ciascun titolo e pubblicazione nei limiti di:

a) 40 punti per il curriculum scientifico professionale

b) 30 per i titoli e pubblicazioni;

c) 30 punti per il colloquio.

Al colloquio sono ammessi coloro che hanno ottenuto nella valutazione dei punti a) e b) del comma precedente, almeno 50/70.

La Commissione comunica, quindi, i criteri e punteggi adottati al responsabile del procedimento, il quale procede alla loro pubblicazione sul sito web di Ateneo.

La Commissione, dopo adeguata valutazione e sulla base dei criteri stabiliti, procede collegialmente all'espressione, per ogni singolo criterio di valutazione, di un motivato giudizio e all'attribuzione del relativo punteggio.

I punteggi della valutazione dei criteri di cui al precedente comma 2, numero 2, lettere a), b) dovranno esser resi noti ai/alle candidati/e prima dell'effettuazione del colloquio, la cui data è fissata dalla Commissione nella seduta di valutazione preliminare dei/delle candidati/e.

La Commissione una volta conclusa la valutazione dei singoli criteri, esprime collegialmente, per ciascun candidato/a, un motivato giudizio complessivo e relativo punteggio e individua il/la vincitore/trice della selezione.

La selezione si intende superata con un punteggio minimo di 70 punti su 100 complessivi.

L'espletamento di tutte le fasi delle selezioni di cui al presente articolo possono essere eseguite anche in modalità telematica.

La Commissione giudicatrice deve concludere i propri lavori, con l'individuazione del/la vincitore/trice entro 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del Dispositivo di nomina, su proposta motivata del Presidente può essere concessa dal/dalla Direttore/trice del Dipartimento una proroga fino a 30 giorni.

Qualora la Commissione non dovesse concludere i propri lavori entro i termini di cui all'articolo 23 comma 1 del Regolamento unico per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post doc e di incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22, 22-bis e 22-ter, della legge 30.12.2010, n. 240 emanato con D.R. n. 2838/2025 del 08.10.2025, il Direttore di Dipartimento provvederà alla revoca della nomina.

Art. 6

Accertamento della regolarità formale degli atti

Gli atti della Commissione sono approvati con Dispositivo del Direttore del Dipartimento entro 15 giorni dalla consegna dei verbali al competente Ufficio del Dipartimento.

Il Dispositivo recante l'approvazione degli atti è pubblicato sull'Albo pretorio concorsi di Ateneo nella sezione Amministrazione Trasparente, nel termine di 15 giorni, nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione dei dati personali.

In sede di approvazione degli atti viene dichiarato il/la vincitore/trice dell'incarico post-doc.

Art. 7

Stipula del contratto e relativa durata

Il Dipartimento, all'atto della stipulazione del contratto individuale per incarico post-doc di lavoro subordinato a tempo determinato, invita l'interessato a presentare la documentazione richiesta ai sensi della normativa vigente.

Il relativo contratto dovrà essere sottoscritto entro i 15 giorni successivi al ricevimento della comunicazione. È consentito richiedere un differimento motivato da parte dell'interessato/a non superiore ad ulteriori 15 giorni, purché compatibili con le attività dell'incarico. La mancata stipula nei termini da parte dell'interessato/a è considerata rinuncia.

Nel contratto dovranno essere indicati:

a) la data dell'inizio e del termine finale del rapporto di lavoro;
b) la sede principale di lavoro;
c) le attività relative alle attività di ricerca, di collaborazione alla didattica e di terza missione e comunque ogni ulteriore specificazione;
d) l'indicazione del trattamento retributivo complessivo;
e) l'indicazione delle modalità con cui il contrattista post-doc è tenuto, con cadenza almeno semestrale e al termine del contratto, a depositare presso il Dipartimento di appartenenza il risultato dell'attività oggetto del contratto a mezzo di apposita relazione;
f) l'indicazione delle cause di risoluzione del contratto e dei necessari termini di preavviso;
g) l'indicazione delle cause di recesso, ai sensi dell'art. 2119 c.c.;
h) gli aspetti relativi alla proprietà intellettuale e alla normativa sul trattamento dei dati e relativi obblighi di riservatezza.
i) l'impegno al rispetto degli obblighi contenuti nei codici di comportamento e nel codice etico dell'Ateneo.

Il contratto di lavoro post-doc è sottoscritto dal/la contrattista e dal Direttore di Dipartimento.

In caso di recesso la retribuzione viene corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio.

Art. 8

Rapporto di lavoro

Il/la contrattista post-doc svolge esclusivamente le attività oggetto del contratto.

La titolarità dei contratti post-doc non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

Il/la contrattista post-doc è sottoposto/a ai controlli sanitari previsti dal D.Lgs. 81/2008 a carico dell'Ateneo e alla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Al rapporto di lavoro si applicano, per quanto compatibili, le norme in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili e ogni altra norma in materia di diritti e tutele dei lavoratori e delle lavoratrici.

Il/la contrattista post-doc è tenuto ad osservare e rispettare tutte le disposizioni del Codice Etico, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici adottato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e del Codice Etico e di Comportamento emanato con decreto della Rettrice n. 3430 del 28 novembre 2022 e ad uniformarsi alle norme di protezione e sicurezza, anche in campo sanitario, in vigore presso questo Ateneo. La violazione da parte del contrattista post-doc degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici potrà essere considerata come giusta causa di licenziamento.

Fatto salvo il diritto morale riconosciuto dalla legge all'autore dell'opera o invenzione, l'Università è titolare esclusiva dei diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti nel corso dell'attività svolta dal contrattista post-doc in esecuzione del presente contratto.

Il/la contrattista post-doc può essere autorizzato dall'Azienda Ospedaliera/ CNR o altro Ente Pubblico di Ricerca ad accedere agli spazi per lo svolgimento di attività funzionali, anche assistenziali, alle attività previste, previa richiesta del Direttore di Dipartimento di referenza.

La competenza disciplinare è regolata dall'articolo 7 della L. n. 300 del 1970, ss.mm.ii. e il procedimento e le sanzioni sono di competenza del/la Direttore/trice di Dipartimento.

In caso di richiesta di incarichi esterni si pronuncia il Consiglio di Dipartimento, tenuto conto del parere del Responsabile scientifico, dopo aver valutato l'assenza di conflitti di interessi e la compatibilità dell'incarico con le attività di ricerca.

Art. 9

Proroga degli incarichi post-doc

Gli incarichi post-doc, di durata almeno annuale, possono essere prorogati fino alla durata complessiva di tre anni. L'eventuale proroga del contratto post-doc dovrà in ogni caso rispettare il vincolo della durata massima complessiva di tre anni, anche non continuativi, di cui all'art. 22-bis della legge 240/2010.

Ai fini della durata complessiva dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I termini di cui al precedente comma sono derogabili unicamente al fine di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA).

La proroga del contratto post-doc è deliberata dal Consiglio di Dipartimento nell'ambito delle risorse disponibili e tenuto conto dei vincoli di legge.

La delibera del Consiglio di Dipartimento dovrà essere trasmessa almeno 90 giorni prima della scadenza del contratto all'Amministrazione e dovrà indicare la durata della proroga e le modalità di copertura finanziaria, corredata dall'apposita documentazione.

La proroga del contratto di lavoro post-doc è sottoscritta dal/la contrattista post-doc e dal Direttore di Dipartimento.

Art. 10

Cause di estinzione del rapporto di lavoro

La cessazione del rapporto di lavoro è determinata, oltre che per decadenza sopravvenuta, dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti e da ogni altra causa di risoluzione prevista dalla normativa vigente.

Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto prima della scadenza del termine, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 c.c., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto, ovvero per impossibilità sopravvenuta.

È condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di selezione.

Costituisce giusta causa di recesso dal contratto sia la mancata predisposizione della relazione sui risultati dell'attività sia la mancata approvazione da parte del responsabile scientifico della ricerca.

Art. 11

Incompatibilità

I contratti post-doc sono incompatibili con:

- qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato, anche part-time o a tempo determinato, presso soggetti pubblici e privati e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il/la dipendente in servizio presso le amministrazioni pubbliche;
- titolarità degli assegni di ricerca anche presso altri Atenei o Enti pubblici di ricerca;
- titolarità dei contratti di cui all'art. 22, 22-ter e 24 della legge 240/2010;
- borse di studio a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca, ivi compresa la borsa di dottorato di ricerca e gli emolumenti correlati al contratto di specializzazione di area medica.

Il contratto post-doc è, altresì, incompatibile con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica in Italia o all'estero, fatta salva la possibilità di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA).

Fermo restando tutto quanto sopra, il/la titolare del contratto post-doc non può, in ogni caso, svolgere attività che possano determinare una situazione di conflitto di interessi con le attività dell'Ateneo.

Art. 12

Trattamento economico, fiscale, previdenziale ed assicurativo

Ai/alle contrattisti/e post-doc spetta, per tutta la durata del rapporto, un trattamento economico annuo lordo omnicomprensivo minimo stabilito con decreto del Ministro, in misura comunque non inferiore al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo definito.

L'importo lordo annuo è stabilito in euro 28.456,48, al lordo degli oneri a carico del beneficiario, non è soggetto né a indicizzazione né a rivalutazione, è assoggettato alle norme fiscali e previdenziali vigenti e sarà erogato al beneficiario in rate mensili.

Il rapporto di lavoro che si instaura tra Sapienza Università di Roma e il/la contrattista post-doc è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale, previdenziale ed assicurativo previsto per i redditi di lavoro dipendente.

L'Ateneo provvede altresì alla copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ed alla responsabilità civile.

Art. 13

Durata complessiva

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari delle posizioni di cui agli articoli 22, 22-bis e 22-ter e dei contratti di cui all'articolo 24, anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, con le istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, con le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e con gli enti pubblici di ricerca non può in ogni caso superare gli undici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Art.14

Trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, i dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione sono raccolti presso il Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin" e trattati anche presso banche dati automatizzate, opportunamente predisposte in sicurezza, per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli artt. 13 e seguenti del Regolamento europeo n. 679/2016 presso il Responsabile della Protezione Dati di Ateneo agli indirizzi e-mail responsabileprotezionedati@uniroma1.it e PEC rpd@cert.uniroma1.it

Le informazioni sul trattamento dei dati personali conferiti per partecipare alla procedura di selezione sono disponibili alla pagina web https://www.uniroma1.it/pagina/privacy

Art. 15

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento oggetto del bando è la Dott.ssa Cinzia Murdocca e-mail

cinzia.murdocca@uniroma1.it Tel. 0649912303

Art. 16

Norme finali

Il presente bando è pubblicizzato sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca, sul Portale dell'Unione Europea e pubblicato sull'Albo pretorio concorsi di Ateneo nella sezione Amministrazione Trasparente.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa rinvio alle disposizioni del Regolamento unico per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post doc e di incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22, 22-bis e 22-ter, della legge 30.12.2010, n. 240, https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/regolamento_unico_cdr_cpd_idr_emanato_con_dr_2838_2025.pdf, e alla normativa in materia di incarichi post-doc e nelle materie trattate.

L'originale del presente decreto sarà acquisito alla raccolta interna di questa Università.

Firmato digitalmente

IL DIRETTORE

Rodolfo
NEGRI
08.07.2026
14:43:23
GMT+02:00